

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di n. 33 posti a tempo indeterminato e pieno nel profilo di dirigente farmacista delle professionalità sanitarie nel ruolo dei dirigenti dell'Agenzia Italiana del Farmaco.

CRITERI 1 ° PROVA SCRITTA

- esposizione corretta, completa ed approfondita con inquadramento sistematico anche degli aspetti problematici del tema trattato;
- contenuti dell'elaborato attinenti alla traccia e correlata capacità di sintesi delle problematiche poste dalla traccia;
- prosa scorrevole;
- presenza/assenza di errori sintattici o grammaticali;
- decifrabilità della scrittura.

Per ogni criterio verrà assegnato un "punteggio identificativo":

I: insufficiente inferiore o pari a 20

S: sufficiente 21

B: buono 21 - 23

D: discreto 24 - 27

O: ottimo 28 - 30

per il criterio decifrabilità della scrittura la Commissione stabilisce di attribuire il "punteggio identificativo" **S** o **I**; a seguito di quest'ultimo non si procede alla valutazione dell'elaborato.

Dalla combinazione degli altri 4 "punteggi identificativi" risulterà la votazione numerica attribuita alla prova secondo il seguente schema:

12 4I

13-14 3I+1S

15-16 2I+2S

17-18 2I+1S+1B

19 1I+3S

20 1I+2S+1B

21 4S

22 2B+2S

23 3B+1S

24 2D+2B

25 3D+1B

26 1O+2D+1B

27 1O+3D

28 2O+2D

29 3O+1D

30 4O

CRITERI 2 ° PROVA SCRITTA

- esposizione corretta, completa ed approfondita con inquadramento sistematico anche degli aspetti problematici del tema trattato;
- contenuti dell'elaborato attinenti alla traccia e correlata capacità di sintesi delle problematiche poste dalla traccia;
- capacità di identificare i processi e le azioni necessarie, finalizzate alla gestione pratica degli argomenti richiesti nel titolo dell'elaborato;
- prosa scorrevole;
- presenza/assenza di errori sintattici o grammaticali;
- decifrabilità della scrittura;

Per ogni criterio verrà assegnato un punteggio identificativo:

I: insufficiente	inferiore o pari a 20
S: sufficiente	21
B: buono	21 - 23
D: discreto	24 - 27
O: ottimo	28 - 30

per il criterio decifrabilità della scrittura la Commissione stabilisce di attribuire il "punteggio identificativo" **S** o **I**; a seguito di quest'ultimo non si procede alla valutazione dell'elaborato.

Dalla combinazione degli altri 5 "punteggi identificativi" risulterà la votazione numerica attribuita alla prova secondo il seguente schema:

12	5I
13-14	4I+1S
15-16	3I+2S
17-18	3I+1S+1B
19	2I+2S+1B
20	2I+1S+2B
21	5S
22	2B+3S
23	4B+1S
24	3D+2B
25	4D+1B
26	1O+3D+1B
27	2O+3D
28	3O+2D
29	4O+1D
30	5O

CRITERI PROVA ORALE

- conoscenza degli argomenti;
- proprietà e contenuto dei concetti espressi;
- governo delle problematiche

- correttezza della forma linguistica, chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio anche tecnico.

CRITERI TITOLI

La Commissione prende atto, altresì, della griglia di valutazione già fissata dall'art. 8, comma 7, del Bando di concorso e, ai fini della valutazione del punteggio fino al massimo attribuibile previsto, stabilisce di rispettare i punteggi già stabiliti nel bando, utilizzando le sottocategorie riportate nel medesimo, sia per quanto concerne a) *l'esperienza lavorativa*, che b) *i titoli accademici e di studio*.

La Commissione prende atto, inoltre, che ha a disposizione 10 punti totali, di cui, massimo 6 punti per l'esperienza lavorativa e, massimo 4 punti, per i titoli accademici, di studio e le pubblicazioni.

La Commissione esaminatrice ritiene di dover precisare, ai fini della valutazione dei titoli, ulteriori criteri. In particolare, per i termini espressi in mesi, si considera il mese standard di 30 giorni, senza arrotondamenti. (ad es. 6 mesi = 180 giorni).

Quanto all'esperienza lavorativa di cui al punto a), dell'art. 8, comma 7 del bando di concorso, la Commissione prevede che i periodi da conteggiare possono essere anche non continuativi e in tal caso si sommano i giorni per ciascuna categoria: a1), a2) e a3) senza arrotondamenti. La Commissione precisa, inoltre, che nell'esperienza lavorativa non rientrano eventuali stage o tirocinio, in quanto non configuranti un rapporto di lavoro e precisa che per attinenza al profilo del concorso, deve intendersi attinenza al profilo di dirigente farmacista delle professionalità sanitarie (o equipollenti o affini). L'esperienza di lavoro svolta per AIFA in regime di convenzione con altri enti, pubblici o privati, anche se presso la sede dell'Agenzia, va considerata quale esperienza svolta ai sensi del punto a2), dell'art. 8, comma 7, del bando di concorso.

Quanto ai titoli accademici e di studio, nonché delle pubblicazioni di cui al punto b) dell'art.8, comma 7, del bando di concorso, la Commissione precisa che, per pubblicazioni valutabili, si intendono solo articoli in extenso su riviste indicizzate con impact factor e si ritiene di assegnare a ciascun articolo ammesso, punti 0,1, fino al limite massimo di punti 1, rispettando quanto indicato nel bando di concorso.

La Commissione intende precisare, inoltre, con riferimento al voto di laurea, punto b3), cui l'art. 8, comma 7 del bando di concorso attribuisce massimo punti 0,5 per voti superiori al 105, la seguente ulteriore distinzione:

VOTO di LAUREA	PUNTEGGIO
110/110 e lode	0,5
110	0,4
109	0,3
108	0,2
106-107	0,1

Con riferimento ai corsi di formazione, attinenti il profilo, di durata minima di 30 ore con esame finale positivo, la Commissione prevede di attribuire punti 0,1, in caso di partecipazione ad 1 corso di formazione e punti 0,2 per la partecipazione a due o più corsi di formazione, aventi le caratteristiche indicate dal richiamato art. 8, comma 7, punto b6).